PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2000 Trieste, Venerdì 1.° Luglio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2000

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

I due imperatori. BERLINO 30. Lo imperatore Guglielmo si recherà il 6 luglio ad Ems per soggiornarvi quindici giorni. In seguito si recherà a Gastein per intraprendere la solita cura. A Gastein avrà luogo l'incontro con l'imperatore d'Austria.

Re Milan principe di Bulgaria ? ? ? BELGRADO 30. Il viaggio a Sofia del rappresentante bulgaro presso la Serbia, Stransky, si collega alla voce, secondo la quale, nel caso che il principe Alessandro di Battenberg rifiutasse di accettare l'elezione, verrebbe eletto dalla Sobranje a principe di Bulgaria re Milan. La sua candidatura otterrebbe il consenso della Russia.

Viaggio d'esercizio. FIUME 30. La nave di guerra *Arciduca Federico* con a bordo gli allievi dell'academia di marina del primo anno è partita per un viaggio d'esercizio e toccherà Venezia, Ancona, Brindisi e Corfù.

Lo sgombero dell'Egitto. COSTANTINOPOLI 30. Si vocifera che l'Inghilterra abbia fatto dichiarare qui di essere pronta a sottoporre la convenzione per l'Egitto ad una revisione.

Per non creare imbarazzi al Governo. PARIGI 30. Tutti i membri repubblicani si ritirano dalla presidenza della *Lega dei patrioti.*

In Bulgaria. SOFIA 30. Il ministro Stoilow è partito stamane per Tirnowa.

Divieto d'esportazione abolito. PIETROBURGO 30. L'agenzia telegrafica del Nord annuncia come voce di buona fonte che in questi giorni verrà abolito il divieto d'esportazione di cavalli dalla Russia.

Diplomatici in viaggio. BERLINO 30. L'imperatore Guglielmo ricevette nel pomeriggio il ministro plenipotenziario greco Rangabè in udienza di congedo.

Per la China. PARIGI 30. Lemaire, ex-residente a Hue, fu nominato ministro plenipotenziario francese a Pekino, in luogo di Constans, che desidera tornare in Francia.

Notizie telegrafiche.

I cosacchi del Don. LONDRA 29. Telegrafasi da Odessa che sono partiti con tutta sollecitudine per i paesi transcaspiani 5000 cosacchi del Don.

Incendio in un arsenale. SPEZIA 29. La sala delle macchine dell'arsenale di Spezia fu incendiata per la seconda volta. I danni sono enormi. Fu avviata una severa inchiesta; otto operai furono arrestati.

Il palo lordato. BRUSSELLES 29. Al 4 luglio si terrà alle Assise di Mülhausen il dibattimento contro quei due impiegati delle ferrovie orientali francesi, i quali lordarono il palo di confine tedesco presso Belfort.

Nuovo fucile. ROMA 29. Il ministero della guerra sta esaminando un nuovo sistema di fucile a ripetizione ed ha nominato a queste scopo una commissione d'ufficiali.

Boulanger. PARIGI 29. Il generale Boulanger che aveva chiesto ripetutamente al ministro della guerra una proroga per l'assunzione del suo nuovo comando, fu invitato dal ministro Ferron a recarsi immediatamente a Clermont-Ferrand ad assumere il comando del XIII corpo d'esercito. (A Clermont-Ferrand si arriva da Parigi col treno celere in 12 ore. E' capoluogo della Alvernia, conta 30,000 abitanti e non darà adito al generale ad avere manifestazioni di popolarità).

Terribili disastri in America. NUOVA YORK 29. La città di Marshfield, nello stato di Wisconsin, è stata completamente distrutta da un incendio. Più di 2000 persone sono senza tetto. Secondo un calcolo approssimativo, il danno ammonterebbe a oltre 3 milioni di dollari. Husbey, città dello stesso Stato, fu pure teatro d'un grande incendio, che apportò un danno di 500.000 dollari. A Longview, nel Texas, infuriò un terribile ciclone, durante il quale rimasero uccise 620 persone.

Impiegato sconfessato. LONDRA 29. Telegrafano ufficiosamente da Parigi che la nota minaccia intimata alla Porta dall'ambasciatore francese è stato un passo arbitrario di quel diplomatico.

In seguito alle persecuzioni contro gli ebrei. PARIGI 28. Il *Figaro* publica una lettera del rabino maggiore di Parigi Zadock Kahn, il quale apre con quel mezzo una sottoscrizione a favore degli israeliti di Duna-Szerdahely quali vittime di una persecuzione antisemitica. (In occasione delle recenti elezioni al parlamento ungherese, Szerdahely fu teatro di gravissimi eccessi da parte degli antisemiti, i quali appiccarono anche fuoco alla città. N. d. R.)

Pellegrinaggi. ROMA 30. E' stata costituita una società per attirare numerosi pellegrinaggi dalle principali città italiane ed estere in occasione del giubileo del Papa. I pellegrinaggi più numerosi saranno quello di Madrid organizzato dal vescovo di Madrid, e quelli di Tolosa, di Bruxelles, di Verviers e di Parigi.

Principi in viaggio. BRUSSELLES 29. E' giunto il duca d'Aosta e si tratterrà qui per alcuni giorni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole ore 4.21 tram. 7.46 Oggi: S. Teobaldo - Domani Vis. di Mari a v. — Termometro C. ore 7 ant. 24.7 2 pomer. 28.2. Altezza bar. 756.4

Il grave fatto di ieri — La macellazione di un bue affetto da carbonchio. Grandissima agitazione, specie nella classe del popolo, sollevò ieri la voce, sparsa improvvisamente e propagatasi con fulminea rapidità, che un animale bovino colpito del carbonchio avesse comunicato il contagio ad alcune persone, che parte erano già morte, parte versavano in condizioni pericolose.

Nei paraggi di Barriera vecchia sopra tutto si faceva un immenso discorrere di ciò e la fantasia popolare andava rivestendo il fatto di particolari esagerati, suscitando vane paure nelle menti facilmente impressionabili. Si temeva che molte persone avessero potute cibarsi della carne di quel bue che era affetto dal male, e se ne fabricavano mille congetture dando luogo a discussioni e comenti.

A ristabilire la cosa nelle sue vere proporzioni, a far scemare gli esagerati timori, raccontiamo il fatto, come sta esattamente tal quale lo abbiamo potuto rilevare dalle informazioni assunte.

Mercoledì 29 giugno, vale a dire ierlaltro, da parte del settimo ripartimento del Civico Nosocomio perveniva al Magistrato Civico una nota con cui si faceva avvertito il Fisicato che fra le persone degenti in quel riparto, due erano state colpite dall'*antrace* ovvero carbonchio, malattia contagiosa che deriva per lo più dal contagio di animali, e che dei due colpiti uno era già spirato. Senza indugiare si procedette alle più accurate e coscienziose indagini, le quali in parte appredarono a qualche risultato, in parte lasciano ancora da sapere con esattezza a chi spetti la più grave responsabilità del deplorevole accaduto.

I due degenti all'Ospitale colpiti dall'antrace erano Domenico Kranz, detto *Uci*, scorticatore, il quale soccombette ancora mercoledì, e Giuseppe Mocor, squagliatore di sego, che nella parte infetta, il braccio sinistro, venne energicamente cauterizzato.

Ora dai rilievi fatti si venne a sapere che al Civico Macello non era stato presentato per la macellazione nessun animale sospetto di carbonchio; bisognava quindi desumere che qualche bove colpito fosse stato macellato clandestinamente e importava sapere a chi fosse da attribuirsi questa gravissima leggerezza che toccava la colpa.

Continuate le indagini si venne a conoscere che al macellaio Francesco Depace che tiene il proprio esercizio in via della Barriera Vecchia, all'angolo della via Scorzeria, erasi presentato circa quindici giorni sono lo scorticatore Kranz addetto al civico Macello offrendogli in vendita un bove.

Il Depace accettò l'offerta, e due addetti alla macelleria: Luigi Serrini e Antonio Mrachich, detto *Lottista*, si recarono a prendere il bue macellato e lo portarono nell'esercizio del loro principale. Nei due giorni di giovedì 16 e venerdì 17 corrente nel negozio Depace venne venduta quella carne; al sabato successivo ne avanzava ancora una piccola parte che siccome incominciava ad imputridirsi venne gettata via. Pare anche che il Giuseppe Mocor, squagliatore di sego, acquistasse da quella macelleria il sego di quel manzo.

Fatto sta che al Kranz il contagio dell'animale infetto non tardò a manifestarsi mediante infiltrazione, penetrando, a quanto succede di solito in questi casi, nel sangue mediante qualche scalfitura che si può trovare nella pelle; e ben presto il male venne a colpire anche il Mocor. Sabato scorso poi, uno dei due garzoni che avevano trasportato il manzo, e precisamente il Serrini Luigi, si accorse di una piccola lividura che, come se fosse derivata da un pugno, si andava sviluppando sotto all'occhio sinistro. Sulle prime non ci abbadò, ma poi vedendo che l'enfiagione aumentava e si dilatava, si astenne dal recarsi al lavoro e andò all'ospedale, dove la enfiagione gli venne medicata. Ritornato a casa sua, in via della Zonta, N. 2, il Serrini, che fa parte della Società Operaia, mandò a chiamare il medico sociale Dott. Agostini. Ma il male, scambio di presentare man mano dei miglioramenti, si andava aggravando sempre di più, per modo che in tutta la testa si venne sviluppando una enorme gonfiezza.

Quando si venne a sapere che altre due persone erano colpite dello stesso male del Serrini, che era precisamente l'antrace, in casa del sofferente accorse anche il Dott. Usiglio, il quale all'ospedale civico aveva sotto le sue cure gli altri due colpiti, il Kranz ed il Mocor. Al Serrini vennero quindi praticati dei tagli in varie parti del capo. Nondimeno il male fino a mercoledì andò sempre aumentando, e appena ieri nello stato dell'infermo incominciò a subentrare un leggero miglioramento.

Stranissimo e degno di nota è il fatto che nell'altro garzone della macelleria, Antonio Mrachich, nessun sintomo del male ebbe a manifestarsi, quantunque egli abbia molte scalfiture alle mani. Da ciò parrebbe che non tutte le costituzioni vanno soggette al contagio del carbonchio, ciò che è pure, del resto, il caso di altre malattie contagiose.

Sulle particolarità dell'*antrace*, che comunemente viene chiamato carbonchio, il *Piccolo della sera* ha publicato ieri alcuni dettagli.

Siccome l'edizione di iersera fu esaurita subito, così riproduciamo anche quelle notizie:

L'*antrax*, *antrace* o carbonchio è una malattia che si manifesta tra gli animali bovini, equini ed anche talvolta tra i volatili.

È contagiosa e si propaga a mezzo di spore o bacili. Talvolta gli animali ne vengono colpiti in modo fulminante. Il loro corpo s'ingrossa enormemente, la febre è violentissima e dopo pochi istanti soccombono. Altre volte la malattia si manifesta con gonfiamenti esterni in più o singole parti del corpo sempre accompagnati da febre. Raramente l'animale colpito dal carbonchio guarisce.

La caratteristica del bacillo di questa malattia è che esso è resistente per modo che in una stalla dove sia morto un animale affetto da carbonchio dopo molti anni ne può venir colpito un altro per opera di quello stesso germe che determinò la morte del primo.

In prova di questo fatto le ossa di animali morti in seguito a carbonchio non possono venir usate che dopo dieci anni soltanto. E c'è chi assicura che anche dieci anni non siano sufficenti per distruggere completamente i bacilli.

L'uomo può soccombere per infezione quando il bacillo del carbonchio venga a contatto direttamente col suo sangue. E così ad esempio, e pur troppo l'esempio lo abbiamo, quando una persona sta squartando un animale infetto, basta che una parte del suo corpo, la mano o la faccia, dove possa esservi una leggera ferita od un invisibile brusco, venga a contatto col sangue dell'animale che contiene il bacillo, che tosto si manifesta il male.

Perchè l'uomo, quindi, sia colpito, è necessario il contagio diretto.

Il *cimoro* o la *rabbia* sono invece malattie di animali che possono colpire l'uomo anche senza che il contagio sia diretto col sangue.

Si hanno moltissimi casi di persone che furono colpite dal carbonchio a mezzo di punzecchiature d'insetti, particolarmente zanzare o mosche.

E la cosa è spiegabilissima. Questi insetti vanno sulle carogne degli animali che ne possono essere colpiti; poi volano via portando seco il bacillo che come si sa è microscopico. Arrivano a posarsi sul corpo umano, e con la punzecchiatura mettono a contatto il sangue precisamente col bacillo.

In questo caso, come in tanti altri, gli insetti servono di veicolo al germe morboso. Le precauzioni contro questa malattia non sono mai sufficenti. Essa è terribile e chi ne viene colpito difficilmente può salvarsi.

Si diceva ieri che anche un figlio dello squagliatore di sego avesse alcuni sintomi del male; ma poi si accertò ciò non essere vero; il giovanetto Mocor aveva avuto giorni sono un'enfiagione ad una mano, che poi è del tutto cessata.

* * *

L'autorità sanitaria fece chiudere subito, verso il meriggio di ieri, la macelleria del signor Depace, e vi furono praticate le più energiche disinfezioni con soluzione di acido fenico.

La carne che si trovava nel locale venne pure disinfettata con acido fenico sul luogo, quindi, mediante il carro del canicida, trasportata nel forno crematorio delle bestie, dove, sotto sorveglianza del civico veterinario, venne bruciata.

Ciò che ancora resta da rilevarsi, e che è di grande importanza, è la località dove il bue infetto venne macellato; e la stalla nella quale l'animale si trovava.

L'autorità investiga accuratamente. Oggi stesso gli atti verranno comunicati all'autorità giudiziaria perchè veda se vi è il caso di procedere per delitto contro la sicurezza della vita.

In quanto alla macellazione pare sia stata fatta di notte, all'aperto, nei pressi del Macello.

Interessantissimo è pure di sapere dove è andata a finire la pelle dell'animale.

Quanto al rilevare quali famiglie nei giorni 16 e 17 si siano cibate di quella carne, possiamo assicurare per una certa tranquillità del publico, il quale ieri su questo particolare specialmente si lasciava andare ad esagerazioni, che tale cosa non è importante, inquantochè la bollitura della carne, notoriamente, distrugge i microbi.

D'altronde, dal giorno 18 corr. fino a tutt'oggi, è accertato che nessun altro caso di antrace si ebbe a manifestare, e si sa che l'incubazione non dura più di otto giorni. Tant'è vero che così al Kranz, come al Serrini ed al Macor, il primo sintomo del male si manifestò contemporaneamente al 21 corr. Dapprincipio non vi fecero caso ed a ciò si deve la morte del Kranz e lo stato gravissimo del Serrini. Il Mocor invece, che ebbe più sollecitamente le cure della scienza, forse potrà cavarsela.

Più seria sarebbe stata la preoccupazione per le domestiche e le cuoche che hanno comperato quella carne e che l'hanno maneggiata cruda. Se avessero avuto una semplice graffiatura, potevano venir infette. C'è fondatissima speranza, non essendo ancora stato denunciato nulla, che ciò non sia avvenuto.

* * *

Il fatto è certamente assai deplorevole, giacchè è leggerezza imperdona-

---

ARTURO ARNOULD. 58

La Principessa Belladonna

Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

Quando si fu tolto l'abito, Odetta apparve tanto bianca e graziosa nella sua quasi nudità, che Emma si fermò un istante, contemplandola con uno sguardo pieno d'orgoglio materno.

Ad un tratto, ne' suoi occhi neri, passò un lampo di collera.

Aveva veduto la collana di diamanti che cingeva il collo di sua figlia.

Con un gesto rapido la sfibbiò e la gettò in terra, e la calpestò in un impeto d'ira insensata.

Le pietre avrebbero resistito a ben altri colpi: ma la legatura si spezzò ed i diamanti si sparsero per la camera come un abbagliante fuoco d'artificio.

Odetta s'era fatta ancora più pallida.

Lentamente si tolse da sè i braccialetti, che le stringevano i polsi delicati, e li porse a sua madre.

— Non è di queste cose che m'importa! balbettò.

Emma li prese e li gettò in terra come la collana; ma in quella vide che sua figlia s'appoggiava alla spalliera di una poltrona, sul punto di svenire una altra volta, e precipitandosi verso di lei, la prese fra le braccia, dicendo:

— Ti faccio pena! Perdonami, Odetta!

La fece sedere senza aggiungere una parola, terminando in fretta di svestirla, inginocchiandosele dinanzi per toglierle le scarpe di raso, le calze di seta.

Odetta, quasi svenuta e dominata dall'espressione del volto di sua madre, la lasciava fare, non avendo la forza di resistere, e, se anche ne avesse avuto la forza, non osando farlo.

Dopo quell'incontro, sua madre le faceva paura.

Era tutt'altra che la donna sorridente che aveva conosciuta prima. Non era più soltanto la madre, era la Principessa Belladonna.

Quando ebbe finito, Emma prese sua figlia in braccio, la portò sul letto, ravviò le coperte, prese di tasca una boccetta di sali e la fece respirare ad Odetta.

Questa chiuse gli occhi. Poi ad un tratto li riaprì. Il suo sguardo si era fatto più sicuro.

— Grazie, disse. Mi sento meglio... Sto benissimo.

E si mise a sedere sul letto.

— Vuoi dormire? domandò la signora di Curgis?

— Dormire... Non potrei!

— Vuoi ch'io ti lasci sola?

— No, no. Non sola!

Emma prese le mani di Odetta fra le sue, le carezzò, passò le dita leggere sulle spalle, sul volto della fanciulla, guardandola, studiandola attentamente.

— Infatti stai meglio, molto meglio, mormorò, forte di quell'esperienza delle donne, che conoscono meglio di tutti i medici del mondo, quanto accade nei nervi d'un'altra donna, perchè loro sole sanno indovinare quanto accade nel suo cuore.

Si scostò dal letto di sua figlia e passeggiò lentamente nella cameretta.

Era una camera semplicissima, vero nido di fanciulla, tappezzata di cretonne di colori chiari ed allegri, eguale alle tende del letto e delle finestre.

I mobili di legno bianco verniciato si componevano del letto, dell'armadio a specchio, d'uno stipo, d'una piccola libreria chiusa, di due poltroncine, e di varie sedie di fantasia.

Tra le due finestre, in faccia alla porta, c'era una tavoletta ornata di merletto bianco.

I passi si perdevano in un fitto tappeto che ne attenuava il rumore.

Mentre passeggiava, Emma volgeva tratto tratto un rapido sguardo alla fanciulla; sguardo timido e desolato insieme, feroce e tenero, nel quale brillavano talora dei lampi d'odio, delle espressioni di furore impotente.

Odetta, seduta sul letto, s'era nascosto il capo fra le mani, non guardava nulla, non si moveva.

Una lampada sul camino, in faccia al letto, coperta d'un largo paralume di merletto all'ultima moda, mandava una luce mite come quella d'un lumicino da notte.

Ad un tratto si udì bussare all'uscio pian piano.

La principessa Belladonna si fermò, poi andò lei stessa ad aprire.

Era la Michelina.

Portava il calmante ordinato dal dottore, che era stato preparato alla farmacia più vicina, dove s'era dovuto far alzare il farmacista, perchè era tardissimo.

Erano sonate le due di notte.

Emma prese la boccetta e la pose sopra un tavolino accanto al letto.

— Dorme? domandò la contadina.

— No, rispose la signora di Curgis.

La Michelina s'accostò al letto.

— Figliuola mia, - disse piano - come stai?

Odetta alzò il capo, gettò le braccia al collo della sua balia, e la baciò.

— Lasciaci! — le mormorò all'orecchio.

— E me non m'ha baciata! pensò Emma.

IX.
Doppia confessione.

La Michelina si ritirò prudentemente.

— Senti Odetta, disse ad un tratto la madre, avvicinandosi anche lei a sua figlia, non possiamo rimanere a questo modo. A che serve prolungare quest'agonia che ci tortura tutte e due? Se ti senti abbastanza forte per ascoltarmi e per rispondermi, spieghiamoci.

— Sono abbastanza forte, — rispose Odetta.

(Continua)

bile, noncuranza oltremodo pericolosa il non presentare un animale al macello al solo scopo di risparmiare la tassa di macellazione.

Al macello la malattia del bove sarebbe venuta senza dubio a publica conoscenza, e sarebbero state prese tutte le più severe misure precauzionali per evitare il propagarsi della malattia.

A quanto si dice, il Kranz si sarebbe presentato al Depace soltanto come mediatore. Avrebbe avuto incarico da altra persona, dalla quale l'animale infetto sarebbe stata proprietà. Ad ogni modo se da parte del Kranz ci fu colpa, egli a quest'ora l'ha espiata ben crudelmente.

***

Alle sei ore pom. di ieri mosse dall'ospedale civico il convoglio funebre dello scorticatore Kranz, a cui prese parte una massa grandiosa, imponente di popolo. Il feretro fu portato alla chiesa di S. Giacomo e da lì, dopo gli uffici funebri d'uso, proseguì la via fino al Camposanto. Nelle vie percorse dal convoglio c'era una fittissima spalliera di curiosi. Anche dopo i funerali la folla si andava aggrappando e formando capanelli presso S. Giacomo ed alla Barriera, e non la finiva più di discorrere sul caso occorso. Tutto il pomeriggio e tutta la sera vi fu gran ressa anche davanti all'uscio della macelleria Depace.

***

Abbiamo mandato stanotte all'ospedale per informazioni sui due degenti Serrini e Mocor. Tutti e due presentano un lievissimo miglioramento, ma tuttavia il pericolo non è punto cessato.

Elargizioni. Gli ospiti parentini, onde dar prova generosa dell' attaccamento che li lega alla nostra città, elargirono, a mezzo del signor Eugenio Pavani, la somma di f. 100, in vantaggio dell'Unione Filantropica „La Previdenza". La Direzione di questo sodalizio, nel porgere i più vivi ringraziamenti ai generosi filantropi, li accerta che i figli di Trieste non dimenticheranno l'atto splendido dei fratelli della nobile Parenzo.

— Per onorare la memoria del testè defunto signor Salamon Janni, il di lui figlio Giuseppe faceva pervenire da Bombay ai Capi della Comunità israelitica l' importo di fiorini 50 per iscopi di beneficenza. A nome dei beneficati, la Comunità rende vivissime grazie al figlio amoroso, il quale dall'estremo Oriente, fa atto di pietoso ricordo in pro' dei suoi poveri concittadini.

Divieto. Alcune locali società che si occupano dello sport nautico avevano divisato di prender parte attiva alla regata internazionale che avrà luogo in Venezia ai 31 Luglio p. v.

L' i. r. Autorità preposta però, negando il permesso di tale concorso, mandò all'aria il bel progetto.

Il portofranco di Fiume. Da un telegramma da Fiume apprendiamo:

La grande commissione d' inchiesta incaricata di fare proposte riguardo ai provedimenti da prendersi in occasione del lievo del portofranco di Fiume ha tenuto oggi la sua seduta finale sotto la presidenza del governatore e ha adottato all' unanimità l' elaborato del sottocomitato.

Decesso. E' morto iermattina alle tre, nell'età di 57 anni, il signor Luigi de Baldini che da ben 24 anni prestava la propria attività al Comune quale ispettore generale della casa dei poveri e segretario della Direzione Generale di Publica Beneficenza.

Il Baldini, che in paese era conosciutissimo, soffriva da qualche anno di tisi tracheale. Giorni sono, aspettando l' arrivo di un parente, stette di piantone alla riva della Sanità, e si buscò un'infreddatura così potente da obligarlo a letto.

In breve il male andò peggiorando e gli si sviluppò una infiammazione polmonare, che fu quella che lo trasse al sepolcro.

Morì in perfetta conoscenza di sè stesso e del male che lo accasciava.

Su cose attinenti alla publica beneficenza, Luigi de Baldini era molto esperto e tutti gli riconoscevano dell' abilità.

Su tale oggetto publicò anche alcuni scritti.

Alla famiglia dell' estinto le nostre condoglianze.

I funerali avranno luogo oggi alle 6 pomeridiane.

Festa a Cervignano. Domenica 3 luglio, in occasione della gita che intraprenderà l' „Associazione goriziana di Ginnastica" a Cervignano, avrà luogo in questa città una grande festa organizzata per cura d' un Comitato apposito eletto dalle Società di Cervignano: Gabinetto di lettura e Mutuo soccorso.

Il programma dettagliato lo publicheremo oggi nel *Piccolo della sera.*

Camino in fiamme. Ieri verso le 4 del pomeriggio il portinaio della casa N. 10 in via S. Giacomo in Monte correva ad avvisare il vicino appostamento vigili in via Giuliani che in quella casa la fuliggine di un camino aveva preso fuoco. Accorsi i vigili prontamente, con un paio di mastelli d'aqua, riuscivano a spegnere quell' incendio incipiente, senza che arrecasse danni.

Dopo Trieste, Praga. A quanto si dice, Arnoldo Hilberg, ex-direttore del *Tagblatt* d'infausta memoria, ed Arturo Brehmer suo collaboratore, hanno intenzione di stabilirsi a Praga per fondervi un nuovo giornale dal titolo: *Prager Tagblatt.*

Che gusto per i *praghesi!*

Apoplessia. Iermattina alle dieci e mezzo, il sig. Domenico Depace, di anni 70, negoziante di selvaggina, abitante in via Arcata N. 4, mentre transitava la piazza del Ponterosso, venne colto improvisamente da un insulto apoplettico che lo fece stramazzare a terra. Il figlio di lui che trovavasi in sua compagnia lo sollevò aiutato da alcuni passanti, radunatisi lì d' attorno e l' accompagnò alla loro abitazione.

I finanzieri che spogliano una donna. Notizie da Capodistria informano che vennero puniti con pena di arresto i due impiegati di Finanza i quali come abbiamo narrato nel Piccolo del 25 corr., a Capodistria spogliarono una donna in publico.

Colpito da una sassata. Il ragazzino Virgilio Stern, d' anni 8, abitante al N. 3 di via della Fontana, venne colpito da un sasso scagliato da un altro ragazzo, certo Antonio Urizio, col quale desso giocava nel Giardino Publico. Ei riportò una ferita lacero-contusa alla palpebra superiore dell'occhio destro, che gli venne medicata all' ambulanza chirurgica dell' ospedale.

Figlio snaturato. Il marittimo Vittorio E., d' anni 20, triestino, abitante in via della Torretta, rincasando l' altra notte ad ora inoltrata, si diede a commettere dei gravi eccessi e giunse fino a minacciare la propria madre, sicchè si dovettero far intervenire le guardie di p. s., le quali procedettero tosto all' arresto dello snaturato figlio.

Le gesta dei monelli. Ci scrivono:

Quel tratto della via della Madonna del Mare che è situato in fra la via della Rotonda e la piazza della Valle, e precisamente innanzi le case segnate coi N. 13, 15, 12 e 14, è da qualche tempo presa di mira da una trentina di monelli d' ambo i sessi, in guisa tale da rendere insopportabile la dimora, in quanti hanno la fortuna di abitarvi.

Dalle ore 3 alle 9 di sera, questi arditi monelli segnano le loro prodezze, con giuochi immorali d' ogni specie, con parole oscene e con il bersaglio dei soliti sassi, a tutto rischio e pericolo dei passanti e dei vetri delle altrui proprietà.

Se si considera la posizione centrica della città, il vicino corpo delle guardie municipali e quello delle guardie di publica sicurezza di via Tigor, senza che questi facciano mai capolino onde impedire questi sconci, c' è da ritenere che tutti siano almeno affetti da sordità. Mi rivolgo perciò alla stampa perchè ecciti l' attenzione di chi spetta sul fatto e vi si ponga riparo.

A. C.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con erbette s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10. Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 p.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Brodetto con polenta s. 10, Erbette rosse s. 3.

Razioni vendute ieri: 1467.

Insolvente arrestato. L' agente di commercio Francesco K., d' anni 19, la sera del 27 giugno si recava al *Caffè Armonia* assieme ad altri suoi compagni, e lì si fece servire di bibite per l' ammontare di 36 soldi. Allorchè si trattò di saldare il conterello, Francesco K. dichiarò di non avere un soldo e chiese al tavoleggiante gli facesse credito, osservandogli che il padrone del caffè gli aveva altra volta usato tale correntezza.

Il padrone non c' era in bottega ed il tavoleggiante non volle saperne di fargli credito, anzi, chiamate le guardie, lo fece arrestare, per contravenzione di truffa.

Ieri alla Pretura avendo dichiarato il padrone del *Caffè Armonia* di far credito all' accusato di quei 36 soldi, il giudice pronunciò sentenza d' assolusione.

Zingare arrestate. Rosa K. di anni 21 e Carolina K., d'anni 19, zingare, nel pomeriggio di ieri s' introducevano con un protesto nel magazzino, della straccivendola Maria C. in via delle Sette Fontane e rubarono 50 soldi. Vennero però immediatamente arrestate.

Sul lavoro. Nicolò Degrassi, di anni 38, facchino, abitante in via di Riborgo, N. 6, ricorse ieri all' ambulanza chirurgica, per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata lavorando alla stazione ferroviaria.

— Anche il giovane diciottenne Giuseppe Vidan, lavorando allo Stabilimento tecnico, si ferì alla mano destra. Recatosi all' ambulanza chirurgica venne curato dal medico d' ispezione Dottor Marcus.

Carretto in cattive mani. Verso il mezzodì di ieri l' apprendista pasticcere Giovanni Lughi, da Portole, d' anni 13, scendeva correndo sbadatamente la via S. Marco con un carretto a mano.

Il Lughi fu tanto incauto, che rovesciò un bambino di 4 anni, Libero Cumer, abitante in detta via N. 209, causandogli una contusione alla fronte.

Vetturali in contravenzione. Ieri nelle ore pom., dagli organi di publica sicurezza fu praticata una visita alle vetture publiche e furono trovati in contravvenzione del vigente regolamento 9 vetturali.

Minimae. Giuseppe B., d'anni 20, da Trieste, facchino, venne arrestato ieri nel pomeriggio perchè al Porto nuovo rubò da un sacco una piccola quantità di caffè.

Ogni giorno una. Ai bagni di mare, al Lido.

— Caro mio — dice la signora Girollini a sua marito — è stata una gran pazza idea la tua di voler venire tanto presto a prendere i bagni! È impossibile... l'aqua è ancora troppo fredda!!

— Sai che cosa farò... mi lascerò la maglia di lana sotto il costume!

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 30, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 282.60 Ungherese 4 0/0 102.15.

Francoforte 30. Borsa serale. Credit 226.50. Staatsbahn 180.75. Lombarde 67 1/4. Ferma.

Borsa del 30 giugno. Berlino fermo, Vienna abbastanza sostenuto 282 1/2, 162.10. Da Parigi 90.62, chiusa debole per francese 80.70 e per Italiana 99.85, sostenuta per ungherese 82.81. Egitto 377 1/2, Banche 508.814. Qui Rend. nominale 97-97 1/8. Greci invariati ai prezzi di Borsa, tendenza Londra poco ferma.

Listino. Napoleoni 10.08 1/2 a 10.04 1/2 Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterline 12.61 a 12.62 Lire turche 11.83 a 11.86 Tall. turchi 2.09 a 2.70. Tall. M. Ter. 1.92 a 1.93. Londra 126.40a 126.75. Francia 50.10 a 50.20 Italia 49.80 a 50.05 Banconote italiane 49.85 a 50.— Banconote germaniche 62.15 a 62.30. — Rendita austriaca in carta 81.20 a 81.35. Rendita ungherese in oro 4% 101.75 a 101.95 detta in carta 5% 87.85 a 88.—, Credit 282.— a 283.— Rendita italiana 97 a 97.15, per fine luglio, Greci5 0/0 fr. 359 a 363.

MERCATO DEI BOZZOLI.

Capodistria 27. Qualità: Nostrane ed altre corrispondenti. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 9833.72, parziale d'oggi 2116.87 Prezzo massimo f. 1.80, medio f. 1.39 60/100, minimo f. 1.30.

Gorizia 28. Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 33,380.65, parziale d'oggi 9153.50. Prezzo massimo f. 1.78, medio f. 1.74 1/60 minimo f. 1.58.

Umago 28. Nostrane ed altre corrispondenti Quantità chil. 3515.70. Prezzo massimo al chil. f. 1.58, medio f. 1.51 2/10, minimo f. 1.35. —

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Atlas di seta colorato nero e bianco a soldi 75 al metro sino af. 10.69 (a seconda delle 18 diverse qualità) spedisce per singoli vestiti od a pezze, franco di dazio in casa, il deposito della fabrica di seterie **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) **Zurigo**. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi. A chi ne fa richiesta si spediscono campioni. 8

Ricercasi un ragazzo per negozio con bella calligrafia. Ricercasi un mezzo facchino. Indirizzo al nostro ufficio annunzi. (178)

Ricercasi abili lavoratrici sarte da donna, con paga giornaliera da f. 1, 1.50. Indirizzo al „Piccolo" (705)

D'affittare via Molino vapore magazzino con focolaio; piccolo cortile con aqua; modico prezzo, Insinuarsi Antonio Komschak, macellaio, Madonnina(171)

Affittasi via Fonderia 4, II piano, sulle scale, stanza ammobiliata. (166)

Affittasi a motivo di partenza, dal 24 Agosto un quartiere di 6 locali, quarto piano, Riborgo 27, per f. 300 (144)

Affittasi via Geppa N. 18 piano I. 2 stanze ammobiliate, una con o senza mobiglie. (151)

Quartieri in vicinissima campagna da affittare. Insinuarsi via Carintia 10, primo. (145)

Da Cociancig Lucinico, presso Gorizia, affittasi quattro stanze e cucina. (126)

Stanza vuota per uso scrittorio, via delle Poste N. 10, scala II, porta N. 17. (173)

Una vedova vorrebbe prendere in quartiere un signore oppure signora, i quali verso pagamento di f. 25 mensili riceverebbero il costo e lavatura. Rivolgersi in via Solitario N. 17, terzo piano, porta N. 16. (165)

A Gorizia, in amena posizione, si cederebbero presso famiglia tiertina due stanze elegantemente ammobiliate con costo. Indirizzo „Piccolo" (155)

Bellissima camera con o senza costo, pianoforte, anche per due signori. Nicolò 25, terzo (181)

Vicino Caffè Fabris d'affittare quartiere ristaurato, 3 stanze camerino cucina con aqua. Piccolo. (170)

Da vendere mobili. Farneto 2, piano primo. (164)

Un bellissimo gioiello da promessa chi desiderasse acquistarlo si indirizzi al „Piccolo" (167)

Da vendere un landeaux ed una carrettina con folo. Indirizzo al „Piccolo" (29)

Da vendere un pianoforte. Rivolgersi piazza delle Legna N. 10, piano terzo. (172)

Pomidoro 28 kilo, via Sangiovanni 3. (0161)

Fermaglio d'argento, smarrito domenica dalla via Belpoggio. a Servola, mancia portandolo al Piccolo (174)

Eine Wittwe würde einen Mann oder eine Frau in's Quartier nehmen, welche Kost und Wäsche gegen eine monatliche Bezahlung von 25 fl. erhalten möchten. Näheres Via Solitario N. 17, 3 Stock, Thür N. 16. (165)

Olga. Vi spero pienamente ristabilita dall'emozione provata, che con mio grande dolore mi ha privato della felicità di poter più lungamente godere la vostra tanto cara compagnia. (179)

Amelia. Tanto vi amo che la sola speranza di vedervi domani mi rende felice. (180)

Signore! Vostro è il torto, pensate a ripararlo, altrimenti mai più avrete un mio scritto. (0162)

Signore. Risposi martedì, ebbi vostra sorte, giornale non inseri, oppure mancò la posta. Sarete esaudito se troverete il modo con indirizzo o come meglio crederete per parlarci. (169)

Enrichetta. Credo non meritava il tuo povero amico d'essere trattato sì male da te; sai quanto soffre pur troppo giornalmente di più, e tu ingrata non l'informi in nessuna guisa di lui. Egli desidera vederti, procura compiacerlo. Uniti ai miei abbiti anche i suoi saluti. (175)

Michele e compagno. Affettuosi saluti dalle amiche E. E. Regata (176)

Pietro! Ricevetti scritto. Provai piacere sapendovi in buona salute. Mia salute buona, state tranquillo, riguardo tutto Sempre pensando a voi. (168)

Quelle macchinette
per levar l'osso alle ciliege, che furono tanto ricercate - sono nuovamente arrivate, e si vendono a soldi 30 al
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602.

IL MEDICO
D.r V. Romanin
si è traslocato in
via Sant'Antonio N. 5, I piano
Consultazioni dalle 3 alle 5 pom.

QUESTA SERA
alle 6 ore estrazione Vienna.
Promesse f. 2.75 presso Gius. Bolaffio
Vincita f. 200.000

Il sottoscritto pregiasi avvertire la sua spettabile clientela, nonchè il colto publico, **che essendo a fine di stagione** passa alla vendita di tutta la merce di estate **con forte ribasso di prezzo.**
Con stima
A. ERCOLESSI
Via Ponterosso Num. 1.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell' uomo.
pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261.41,
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. 1.

Estrazione 1. Luglio
Promesse Vienna-Vincita princ. f. 200,000
a f. 2.75 compreso il bollo
presso **Aless. Levi**, via S. Spiridione 1

Negozio Viennese C. Reiss

Parrucchieri!
Non in qualità comuni, ma soltanto nelle più fine
Macchinette
per tagliare
Capelli e Barba,
a tre tagli - in vero acciaio f. 7.60. Suste separate, a soldi 20.
AL

F. 1.80
VIGLIETTI STATO
5 Luglio, f. 60.000 presso
GIUS. BOLAFFIO.

Marsala
della Fattoria Fratelli Lombardo, Trapani
Rapp. e Deposito presso
ACHILLE FARCHI
Via S. Francesco 12.

Dr. Behr. Estratto per i nervi
Estratto preparato con metodo speciale con piante medicinali e che da molti anni si addimostrò rimedio eccellente contro malattie di nervi, come nevralgia, emicrania, dolori all'osso sciatico, alla spina dorsale o al midollo spinale, epilessia, paralisi, debolezza e polluzioni.
SCHUTZ-MARKE
Inoltre quest'estratto del Dr. Behr si applica con ottimo risultato contro: Gotta e reumatismo, rigidezza de' muscoli, cefalgie nervose e ronzio d'orecchi. L' estratto del Dr. Behr non si applica se non esternamente. Prezzo d'una bottiglia con precise istruzioni per l'uso **soldi 70 v. a.**
NB. Nell'acquistare questo preparato voglia il P. T. Publico badare sempre che ogni bottiglia porti stampata sull'involucro esterno la marca di privilegio qui riprodotta.
Deposito principale di spedizione Gloggnitz, Austria inferiore, nella farmacia di **Julius Bittner.**
Deposito a TRIESTE: **A. Praxmarer,** farmacia „Ai due Mori" in piazza Grande.

Istituto per Vaccinazione animale
Ho riaperto il mio istituto in via **Bachi N. 9, I. piano.**
Le vaccinazioni avranno luogo tutti i giorni non festivi, dalle 12 alle 1 pom. e dalle 2 alle 3 pom.
La seconda ora è riservata per le vaccinazioni gratuite.
Dr. V. TEDESCHI

Li 14 e 15 Luglio 1887
avrà luogo l' estrazione di prima classe della 118 **Lotteria di denaro del Ducato di BRAUNSCHWEIG.**
Questa lotteria (divisa in 6 parti) pagherà 49000 vincite, ai felici vincitori, nell'importo totale di
10 Milioni 136000 Marchi in contanti
fra le quali delle vincite grandi, eventualmente di
500.000 Marchi
e specialmente di 300,000
200,000, 100,000 80,000
60,000 50,000 40,000
30,000 24,000 20,000
15,000 12,000, 10,000
8,000, 6,000, 5,000 ecc.
In tutto vengono estradati 98000 viglietti, *quindi la metà di questi devono vincere.* Lo stato garantisce pel pagamento delle vincite e ogni giocatore riceve un piano del giuoco e la lista delle estrazioni ufficiali.
Biglietti originali di prima classe vendonsi:
Un quarto f. 2.65 oppure Lire 5.30
Mezzo f. 5.25 oppure Lire 10.50
Intero vig. originale f. 10.50 o Lire 21
verso invio dell'importo con assegno postale e con lettera affrancata e per spiccioli si accettano in pagamento francobolli. Ordinazioni prega prontamente
GUGLIELMO DÖRGE
BANCHIERE
Braunschweig (Germania)